Anno III. Buenos Aires, 3 Marzo 1878 N. 9

IL MALDICENTE

PERIODICO UMORISTICO-SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S∴ M∴ M∴ A∴

REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE
RECONQUISTA 103

ESCE TUTTE LE DOMENICHE

ABBONAMENTO MENSILE PS, 10
NUMERO SEPARATO " 8

AVVISO

I reclami, abbonamenti nuovi, rinnovazioni d'abbonamenti, avvisi si ricevono in via

103-RECONQUISTA-103

Ai lettori

Essendo andate in fascio all'ora di porre in macchina, due pagine del nostro periodico ne avvertiamo i signori abbonati, per giustihcare il ritardo della distribuzione del medesimo.

AVVISO

La S:: M:: M:: A:: e gli azionisti dell' Organetto, sono pregati d'intervenire giovedí p. v. alle 8 pom. ad una riunione che si terrá nel tempio di Zeffiro, Esmeralda 334. — Dovendosi trattare di cose della piú alta importanza: raccomandiamo di non mancare al convegno.

LA DIREZIONE

L'ASSEMBLEA GENERALE DELL' OSPEDALE

Il "Maldicente„ é umoristico, quindi ride; e se gli altri piangono, lui ride; e anche quando sembra non ci sia da ridere, lui ci trova da ridere.

Si piange sul voto di domenica; il 'Maldicente„ ríde.

Spietato, ma logico!

D'altronde, come si fa a piangere?

Un capitombolo per una tombola! l'avventura é cosí bella, cosí comicamente graziosa, che sarebbe mancare di cortesia il non riderne.

I moderni Icari dell'Ospedale si erano a poco a poco abituati ai voli arditi.

Con quello della tombola e l'altro della compera della casa avevano strappato l'ultimo filo che ancora li legava all'Assemblea.

I nostri Icari si erano emancipati e spaziavano giocondi al di sopra dei contribuenti, intenti soltanto a farsi ammirare nelle loro fantastiche evoluzioni.

Disgraziatamente venne la luce, le ali si squagliarono e il capitombolo divenne inevitabile!

Il sig. Marino Froncini, visto il periglio che minacciava qualche suo collega, tentó dimostrare con eloquenti parole che il Consiglio Direttivo non ha errato col proposito di errare.

Veramente non mancherebbe altro!

Fece risaltare i sacrifizi di tempo e anche di denaro, il lavoro prestato e molte altre belle cose che avremmo udito volentieri magnificare da tutt'altri meno che dal sig. Froncini.

E che forse si é sollevato un solo dubbio a questo riguardo?

E noi stessi, se ne persuada il signor Froncini, non abbiamo mai cessato di ammirare, particolarmente nel sig. Zineroni, una estrema buona volontá e uno spirito di sacrificio personale degno di ogni miglior lode.

L'Assemblea di domenica aveva un dovere piú alto e piú sacro ad adempiere che non quello di badare se il Consiglio Direttivo avesse piú o meno lavorato, si fosse piú o meno sacrificato.

L'Assemblea di domenica aveva anzi tutto il dovere di vedere se il Consiglio Direttivo alla cui custodia era affidata la Costituzione fondamentale dell'Ospedale, sulla quale, secondo la frase del contribuente sig. Marengo, avrebbe dovuto vigilare con rispetto e gelosia di Vestale, aveva saputo conservarla quale l'aveva ricevuta, intatta e immacolata.

Hanno le Amministrazioni 1876 e 1877 adempito a questo riguardo al loro dovere?

No, assolutamente no; e il voto dell'Assemblea non fu che una giusta espressione di biasimo verso coloro che impunemente credettero poter violare lo statuto, stabilendo un precedente il quale tosto o tardi avrebbe rovinato l'Ospedale.

E che direbbe il sig. Froncini che fu deputato, se un ministero sia poi monarchico o repubblicano dopo aver violato la costituzione, si presentasse al Parlamento chiedendo l'assolutoria per il solo fatto di aver molto lavorato?!

Il sig. avv. Tarnassi ci sortí poi con tali argomenti che veramente non sono da avvocato.

Nientemeno che egli voleva provare che se vi fu sperpero illegale di denari, questi denari non erano andati a finire nelle tasche del Consiglio Direttivo.

Grazie della dimostrazione!

Nessuno credette necessario il rispondere.

Il voto di domenica fu severo, ma fu altresí una salutare lezione per i signori reggitori dell'Ospedale, presenti e futuri, i quali rammenteranno che l'Assemblea ormai non é piú disposta a tollerare atti di arbitrio e di prepotenza che potrebbero compromettere se non l'esistenza, certamente lo sviluppo e l'andamento regolare della migliore e piú benefica fra le nostre istituzioni.

MERCURIO.

SOLILOQUIO DI SAN MARTIN

A molti che non credono che i morti parlino, sembrerá assolutamente impossibile che parlino i busti in gesso o terra cotta, come era quello di San Martin portato a spasso per la via Florida, nella famosa processione civica.

Eppure vi é alcuno che assicura colla mano sulla coscienza di aver udito uscire dalla bocca di quel busto, intiere frasi all'indirizzo dei viventi, e che frasi!

Siatene voi i giudici.

—

Il busto dell'eroe era fermo in piazza Victoria, quando mosse gli occhi in giro, e fissandoli sopra Avellaneda e il suo seguito, mormoró:

—"Ah! ti vedo finalmente, egregio Presidente rettorico! Stá sicuro che se io avessi voluto liberare il Chile e il Perú con delle frasi, vi sarebbero ancora gli Spagnuoli; fatti, ci vogliono, fatti e non parole, e non si diventa grande coll'alzare i tacchi. . . . „

Ma in quel mentre i cavalli spostarono il carro e il povero mezzo San Martin diede tal crollo che la paura di cadere gli strozzó in bocca la voce.

—

Si era appena rimesso in equilibrio quando il carro giungeva dinanzi il Banco della Provincia.

—"Oh! bell'edifizio, esclamó il busto aprendo tanto d'occhi, ma sarebbe assai meglio fosse l'edifizio brutto, e si seguitasse a convertire i biglietti in oro! Povero Banco! parmi che il governo ti ha obbligato a fabbricarti il monumento prima di morire! Caramba! „

Era un nuovo trabalzo sofferto dal povero San Martin al riprendere la marcia.

—

E mentre dondolandosi seguiva il cammino al suono dei dugento musici in berretto di marini, guidati in persona dal divino Orfeo, andava brontolando:

—"Ma guarda che idea barocca hanno avuto costoro di portarmi a spasso cosí mutilato, macilento e sfigurato! certamente che tutte le belle portegne grideranno in coro:— San Martin sará stato un grand'uomo, ma certamente non fu davvero un bell'uomo! guarda che tipo! „

E la processione arrivava intanto alla piazza.

—

Naturalmente che la prima cosa che diede negli occhi al busto di San Martin fu il monumento in bronzo.

—"Ma vé, esclamó il busto, che il cavallo ha avuto il giudizio di voltarsi per venirmi incontro! Ah! bravo cavallo! invece di galoppare verso le Ande, viene caracollando verso di me!„

E una lagrima di commozione sortí dall'occhio di terracotta.

Peró mentre la processione dava volta alla piazza, il busto si accorse che il cavallo di bronzo non si moveva e fissandosi meglio nel cavaliere, vedendo che seguitava intrepido a segnare colla destra verso il Sud, proruppe sdegnato:

—"Oh gli animali! hanno creduto che le Ande fossero al di lá di Barracas!!!.... Se avessi mani e piedi, discenderei io da questo maledetto carro per andare a voltar il monumento. Oh gli animali!„

L'esclamazione fu interrotta dalla voce del presidente Avellaneda che non volle perder l'occasione di "echar un discurso„ ma quando l'oratore ebbe finito ed il carro riprese la via San Martin, mormorava:

"Che tipi, che farsanti! gridano di voler imitare i miei esempi, ma nessuno di loro rinuncia alla metá della paga, come feci io; e si che la mia paga non era la decima parte della loro! Davvero che questi oratori sono come i preti: predicano la morale agli altri. Va, va, Avellaneda, ché certamente i posteri non celebreranno il centenario della tua nascita! „

—

E mentre la processione civica entrava in via Florida, il busto gettó gli occhi sopra un'altra statua che tirata su di un carro da sei cavalli, faceva parte del corteggio.

—"Eh! chi é colei? gridó; la Repubblica no, perché é incoronata, e le Repubbliche non portano corona regia; la Libertá neppure, perché traballa troppo, e suppongo che nell'Argentina la Libertá dovrebbe avere salde radici.. Ah! ah! riprese ridendo, sará la Conciliazione!! „

—

E cosí ridendo veniva il busto di San Martin per via Florida, guardando con occhi incantati lo splendore delle mille luci di gaz, e di tanto in tanto mormorava:

—"Basta, basta! la festa é bella, ma non vorrei che alla fine vi fossero gli impresari, gli operai e i somministratori che avessero a maledire me e il centenario. . . . Sento che é tanto comune il non pagare dopo fatta la festa. . . . ! „

—

Quí una salva di applausi attrasse la attenzione del busto, il quale si voltó sul carro.

—"Vivan las sociedades italianas„ gridava il pubblico.

E quel figurone di gesso apriva tanto di bocca.

—"E che han da far quá gli italiani? mormoró; ma guarda quanti vi sono! e io imbecille che mi credeva che la dimostrazione me la facessero i miei compaesani, e invece me la fanno "los gringos„. . . !! O Argentini, Argentini, voi avete ben poca gratitudine verso i vostri grandi, poiché affidate agli stranieri il festeggiarli. Se da questo seguito si toglie l'accompagnamento ufficiale, il battaglione provinciale, la guardia del Presidente, il sesto di linea, tutta gente mandata per forza, non vi restano che le societá italiane. Ma, in tutti i modi, grazie a voi. bravi figli d'Italia. Voi che da soli venti anni vi siete tolto dal collo il giogo straniero, voi sentite col cuore ció che si deve ai liberatori del popolo! Evviva l'Italia! „

—

A quel grido che sortí proprio dal cuore del busto di terracotta, l'amico che mi ha raccontato tutto questo episodio, dice che egli svenne dalla commozione e perdé l'intelletto ricambiando quel saluto con un gagliardo "Evviva San Martin„ che, fra parentesi, fu l'unico che si udisse in sí lungo tratto di strada.

—

Tale come mi é stata raccontata io l'ho scritta. Se tu, lettore, non credi a questa storia, non farti almeno meraviglia se fui io tanto minchione da credervi. Ho finito.

DIOMEDE.

FOGLIE AL VENTO

—

Il «Maldicente», subendo le leggi della natura, da ragazzo s'é fatto adulto; — egli é con questo titolo che oggi si prende la libertá di dare dei consigli — d'altra parte poi, c'incoraggia l'ardire del nostro paruccone l'«Operaio». il quale, benché vecchio, é peró sempre un vero ragazzaccio.

—

Ma a proposito del nostro paruccone, l'avete visto in abito di gala? L' avete visto come s'é ringiovanito, e che profumo. che angelico candore da due giorni in qua spira da ogni suo motto? Si puó proprio ripetere l'istessa sua frase. che con «verginale verecondia» disse al publico. presentandoglisi vestito a nuovo;— cioé che sempre «seppe attirarsi l'ammirazione di tutti».

Taluno dirá: ma ci sono molti modi di attirarsi l' ammirazione del publico. Il conte Manghi per esempio era ammiratissimo; il poeta Candelario é ammiratissimo, percui non sapremmo. se il nostro «Operaio» lo si deve ammirare piú per i suoi strafalcioni che per le sue virtú. Da parte nostra, abbandonando le «maligne insinuazioni», diremo che coi nuovi caratteri lo troviamo piú intelligibile. consigliandogli nell'istesso tempo un poco di modestia.

—

Anche «La Patria», jeri sortí con un gran programma. Macchina nuova! unica nel suo genere, tipi nuovi, illustrazioni. aumento di formato e crediamo anche riduzione di prezzi.

A quanto sembra, i venti soffiano pro-

pizii ai nostri grandi organi, e la cuccagna incomincia anche per loro,

Lo auguriamo loro proprio di cuore.

Poveracci! son tanti anni che sudano «pel bene del prossimo!» Sarebbe proprio tempo che il prossimo lavorasse un poco per loro.

—

Vorremmo dare un consiglio e fare un voto anche pel «Libero Pensiero» (di carta) ma pensando che un consiglio potrebbe influire sul'a libertá del suo pensare, lo lasciamo col suo Dio e col suo Popolo.— Giá da varie parti sento gridare, ma e quel biricchino di «Maldi cente», cosa promette a suoi abbonati? Che consigli dá loro? Consigli non crede darne, perché un abbonato al «Maldicente» non ne abbisogna, Quanto a promesse é altro cantare: tra 29 giorni vi assicuro che uscirá illustrato, e di che modo! Preparatevi alla sorpresa.—

—

Siamo agli ultimi giorni di Carnovale. — Bella novitá dirá taluno,— Veramente che la frase ha poco spirito, ma m' é sortita come un sospiro, come una specie di lamento, d'addio al povero morente. Donnette mie graziosissime! non sentite voi forse all'avvicinarsi della quaresima una stretta di cuore e la vostra coscienza benché «candidissima» propendere al rimorso, alla penitenza, all' esistenza di peccati che non avete mai commessi e forse neppur «pensati»?

Scusate se tento scrutare gli arcani delle vostre purissime coscienze, ma se debbo dalla mia giudicare le vostre, trovo che lo stacco dal carnovale alla quaresima é assai doloroso e, «benche innocente,» mi sento come colpito dai rimorsi. Oh! misteri dell'anima siete pure inesplicabili!! . . . . .

—

Col giorno 17 di questo marzo, s'inaugura solennemente la statua di Mazzini. E' di somma necessitá che gl' italiani tutti concorrano all'atto inaugurale sotto pena, in caso contrario di cadere in disgrazia del »Maldicente». Ora che la statua del Grande Patriota e lá piantata sul suo piedestallo, non vi puó essere altra opinione che quella d'onorarla. Avete letto ció che scriveva quella stracciona d'«America del Sud», il giorno dopo della funzione in memoria di Vittorio Emanuele? Avevamo ragione di combattere la erezione del monumento a Mazzini.

La dimostrazione d'ieri ci prova quanto eran giuste le nostre apprezzazioni nello affermare che la Colonia Italiana non simpatizzava per Mazzini. — La Colonia italiana accorrendo compatta alla dimostrazione per Vittorio Emanuele, non era per dimostrare la sua fede monarchica, ma sibbene per onorare la memoria di un grande patriota.

L'«America del Sud», vedendoci un' altra volta uniti e concordi, attorno l'effigie del Grande Apostolo si convincerá per la centesima volta che prima di essere Monarchici, Republicani o Papisti; SIAMO ITALIANI. — Nel giorno 17 di Marzo il posto d'onore d'ogni italiano dev'essere il Paseo Julio.

—

Or son quasi due anni quando il povero Dr» Alsina, iniziava la sua grande impresa per la sicurezza delle frontiere. Cogli scritti e colle parole noi applaudimmo alla nobile impresa, e senza disconoscerne le difficoltá dicevamo che con energia e costanza, si avrebbero ottenuti eccellenti risultati.

L'«Operaio» invece, il giornale dei «noi l'avevamo detto e l'avevamo preveduto» non lasciava passar giorno, senza aver un frizzo piú o meno di spirito od una tirata insultante all'indirizzo del celebre fosso e il sistema adottato per garantire detta frontera. Ora peró che i fatti son venuti a dimostrare quanto erano giuste le nostre apprezzazioni, d'un tratto lo egregio Organone cambia postura, e da detrattore dell'impresa passa fra gl'incesatori. Come ció? Se é a questo modo caro Organone, che colla fronte alta vi siete acquistato l'ammirazione dl tutti, parola d'onore, che non ve la invidiamo.

Se il 1877 e 78 sono fatali ai grandi uomini, bisogna peró confessare che sono favorevoli ai partiti di Sinistra. In Italia andó al potere la sinistra, in Francia vi domina la sinistra, in Austria pure, al nostro Ospitale, dopo un' anno di lotta, domenica scorsa la sinistra ottenne uno splendido trionfo sul partito destro. — Viva dunque la Sinistra. Ma a proposito di partiti, succedono certe anomalie che non si possono spiegare che in America.

L'«Operaio Italiano» che si chiama l' organo della Giacchetta, rappresenta anche l'estrema destra, ed il «Maldicente» che é l'organo dell'Aristocrazia rappresenta l'estrema sinistra.

Come si spiegano questi fenomeni?

—

Ci commosse l'atto generoso del sig. Torquints a favore delle famiglie degli infelici marinai dell'«Ardita» testé periti in vicinanza del molo de las Catalinas, a causa d'un disgraziato incidente.

Se il sig. Torquints era il proprietario della lancia, che causó la disgrazia, egli peró non ne aveva responsabilitá alcuna, e l'atto di donare 100000 pezzi a beneficio delle famiglie di quegli infelici é degno di ogni elogio, e dell' ammirazione del «Maldicente».

—

La celebre marcia funebre del maestro Strigelli, ridotta per piano, é venuta di moda, Provatevi a passeggiare alla sera e la sentirete suonare per ogni dove.

Nel negozio di Bomon in calle Florida ne restano ancora poche copie da vendere. —

PLUTONE

L' ULTIMA ORA
DI
VITTORIO EMANUELE

—

SONETTO

i miei figli! i miei figli!

Guardó gli astanti, e dall'altrui dolore
Apprendendo ch'Egli era in fin di vita,
Con voce piena d'un immenso amore,
Chiamó al suo letto Umberto e Margherita.

Sento che muoio ... da verun timore,
Disse, miei figli, ho l'anima smarrita :
Muoio tranquillo colla gioia in core
D'aver l'Italia vendicata e unita.

Di vivere per Lei piú non mi lice;
E l'abbandono nel pensier sereno
Che sia sempre per voi grande e felice !

E forse il Prode aveva ancor consigli
Allorché l'alma gli fuggia dal seno,
Santificata nell'amor dei figli !

UN DIO DELL'OLIMPO.

SI DICE

—

Che lunedí scorso nel momento in cui passava la processione Civile delle onoranze a S. Martin in via Florida e precisamente quando la gran musica intuonava la gran marcia del Profeta, abbia avuto luogo il seguente dialogo fra diverse signorine ed un giovanotto Italiano.

Una signorina:—Questá é la marcia del Profeta.

Altra Signorina: — Lei Sig. Achille, che é tanto musico, mi dica per piacere di qual Profeta é questa musica ?

Rinuncio a descrivere l'imbarazzo del povero sig, Achille a rispondere «convenientemente» ad una bella e simpatica signorina che gli rivolge siffatta domanda.

—

Che domenica sera un ben noto Reverendo fosse al Ballo dell'Opera mascherato con un Dominó azurro.

—

Che un certo Profeta (ben inteso non quello dell'Opera di Mayerbeer) non abbia saputo sciogliere il seguente quesito;

Se sia piú probabile trovare in una assemblea 97 netti oppure un solo.

—

Che ad un'altro Profeta (giacché sono tra i Profeti) le passeggiate del lunedí

abbia fruttato una recrudescenza pedagrosa.

—

Che solo lo scrupoloso adempimento di Cattolico-domenicale abbia impedito al primo oratore della Colonia di intervenire all'adunanza dell'Ospedale.

—

Che agli esempi di magnanima franchezza (vulgo tupé) da proporsi alla gioventú di belle e gravitiche speranze, il Consiglio della Provincia abbia deliberato sia aggiunto Quis.... il quale per abbreviare i transiti di una nomina, si é proposto candidato, da se stesso.

—

Che dopo l' arrivo del Nunzio monsignor di Pietro, sia stata interdetta dal l' Arcivescovo Aneiros l'entrata ad una parte delle penitenti che erano solite frequentare (per penitenza ben inteso) le auli arcivescovili e ció onde non salti in capo al prelodato Nunzio di informarsi che genere di penitenza causasse tante visite muliebri.

—

Che un Tizio passando in via San Martin in compagnia di un amico e precisamente dinanzi alle finestre dell' Operaio Italiano, domandasse al compagno:

— Com' é che avendo annunciato questo giornale di aver cambiato i «tipi,» si trovano a sedere a questo tavolo sempre le stesse persone? —

—

Che visto il Bilancio lusinghiero presentato dalla Societá Anonima dell' Operaio Italiano, un azionista abbia offerto le propie azioni per una scattola di zolfanelli Della Cá, e non abbia trovato compratori.

—

Che il Nunzio Apostolico « recien llegado, » dopo di udir la famosa confessione di Santa fede fatta dal dottor Avellaneda al dilettissimo fratello in Cristo Aneiros, abbia gridato a squarcia gola: Viva la republica universale!!!..... (con un presidente dello stampo di Don Nicolas bene inteso.)

—

Che mons. di Pietro sia diventato di «Pietra» alla sola vista di monsignor Aneiros, e che voglia suscitare una pericolosa concorrenza ai colleghi «granitici.»

—

Che un «tale» a seguito di un «Chasco» nosocomico, stia da una settimana meditando sul proverbio che dice:

«Chi va a nozze e non é invitato—ri-« schia d' essere scemato. »

—

Che a Bertoldo il celebre autore di una commedia Lirica in prosa versificata, trovandosi ieri l' altro in una adunanza di amici, venne proposto lo scioglimento della seguente sciarada:

Il mio primiero é un «Cavolo:»
Il mio secondo un «fiore.»
Il tutto mio, oh diavolo!
Sarebbe «Cavolfiore?

— Ditela ancora una volta; — soggiunse Bertoldo. — voglio vedere se ci arrivo a indovinarla anch'io!

MALEBOLGE.

Spiegazione

DELLA SCIARADA PRECEDENTE

La - baro

SCIARADA

—

Che Umberto I ha cor di «primiero in petto
Ben tre volte ei lo disse (*) giá si sá:
Peró ch'ei l'abbia di uom «secondo» e schietto
Resta a sapersi; e quí il busilli stá:
É tanto strana e dissonnante al vero
L'esistenza di un «primo» non «intero»

(*) Vedi proclama all'esercito, e lettere ai Torinesi ed ai Milanesi.

Comunicato

—

Cittá, 2 Marzo.

Signor Direttore del «Maldicente.»

Vi prego di dare un posticino nel vostro onesto «Maldicente» all'articolo che segue, stampato oggi nella «Patria» e, come preambolo, ad un piccolo estratto della Relazione fatta dalla Commissione Direttrice della Societá Anonima dell'«Operaio Italiano» all'Assamblea dell'11 Gennaio 1874.

A chi non ha memoria o dimentica a calcolo, giova ripetere certe cose.

Metta a confronto il publico l'estratto «testuale» della Relazione del 74 con quello che la Commissione fa dire al suo umilissimo servitore il primo Marzo 1878—e poi vedrá qual fede merita quel giornale.

Nel Gennaio del 1874, essendo io Direttore del giornale, si dichiara essersi guadagnati in sei mesi 42,427 $— e nel Marzo del 1878 si dichiara, colla stessa franchezza, essersi spesi 92,191 pezzi, importo del guadagno di due anni, nella estinzione dei debiti contratti nel 1873 1874.

Ma dunque, secondo la Societá Amministrativa dell'«Operaio», e soli tre anni di intervallo, i profitti divennano perdite?

«Ab uno disce omnes»—e chi ha fior di senno capisca.

Credetemi, caro Direttore,

Vostro

B. CITTADINI.

Estratto della Relazione della Commissione Direttiva della Società del giornale L'OPERAIO ITALIANO, presentata nell'Assemblea generale dell'11 Gennaio 1874 e publicata nel giornale L'Operaio Italiano *del 13 dello stesso mese..*

«Lo stato finanziario del giornale all'entrare del nuovo redattore (B. Cittadini), era, si puó dire, DISPERANTE.

Gli abbonati effettivi in cittá arrivavano appena a 350 e sopra una uscita di 148,524 $ m|c v'era un'entrata di 77,427 pezzi, cioé un deficit di 71,097 in circa tre mesi.

Esaurito con questo disavanzo il capitale effettivo della Societá, si dovette pensare a raccogliere nuovi fondi per coprire le prime perdite inevitabili del nuovo periodo della esistenza del giornale.

Laonde sí emisero altre 100 azioni, col prodotto delle quali si potevano vittoriosamente affrontare le difficoltá inerenti alla condizione fatta all'«Operaio» dalla anteriore Redazione ed Amministrazione. I cambiamenti a cui ci riferiamo ebbero luogo alla metá di giugno.

Da quell'epoca in avanti, la Commissione Direttiva é lieta di potervi constatare colle cifre alla mano che le condizioni finanziarie e morali dell' «Operaio» andarono gradualmente migliorando.

Difatti, come risulta dai quadri del Bilancio che presentiamo, gli abbonati in cittá dal 15 giugno al 31 dicembre, aumentarono DI DUE TERZI, e cosí relativamente nella campagna, nelle provincie e nella vicina Republica. In egual periodo l'uscita col debito ascende a 296,680 pezzi m|c e l'entrata col credito ascende a 336 527 $ m|c, risultando quindi un avanzo di pezzi 42,409. Questo risultato, come ognun vede, é piú che buono, ottimo.

IN MENO DI SEI MESI, vi fu un cambio radicale, da un deficit di 77,427 pezzi si giunse ad un avanzo di 42,409 pezzi m|c.

Non é questa una somma rilevante se si guarda al numero dei nostri compatrioti del Plata ed al favore che dovrebbe trovare presso di essi il solo giornale italiano che vede la luce in una cittá dove abitano circa 90,000 italiani, ma é una somma assai cospicua se si tiene conto delle difficoltá che fu duopo vincere, e della conosciuta ri-

trosia che hanno molti italiani nel sottoscriversi al giornale scritto nel loro idioma e a tutela dei loro interessi.»

—

Ora ecco l'articolo da me publicato nella «Patria» e al quale l'«Operaio» non ha potuto né potrá mai rispondere, perché é la sua giusta condanna:

UNA AGGIUNTA AI SI DICE

—

(Comunicato)

Si dice, anzi, Briareo assicura che il Direttore del « Libero Pensiíero » abbia domandato al Goberno il privilegio di avere libertá d'azione. Appena ció gli venga concesso egli proporrá agli abitanti di questa felicissima cittá di scegliere fra la prigione, e l'abbuonamento a quel-l'eterno feto letterario «frutto di lavoro privato», e di traviato ragionamento. Assicurasi ancora che molti sceglieranno il Cabildo.

—

Dalla stessa fonte sappiamo che, non esistono in Buenos Ayres che due giornali italiani essendo gli altri-«libelli». Questa frase dal sullodato gentil direttore diretta ad un collaboratore del nostro giornaletto fá supporre i «giornali» s'intitolino «Libero Pensiere e «Maldicente» i libelli?...

Caro Basilio, — Biondo Rigoni, — se il paragone é duro per noi, il complimento é per voi poco lusinghiero — E notate che anche invertita, questa proposizione dá lo stesso risultato —

Peró consolatevi — «Vox asinis non tangit supera.» F.B.

A CIASCUNO IL SUO

—

Nell' « Operaio Italiano » di ieri leggo che l' Amministrazione della Societá Anonima di quel giornale — di cui io possiedo « dieci » azioni — ha avuto dal 1.° Gennaio 1876 al 31 Dicembre 1877 un utile netto di 96,191 pezzi « che vennero impiegati a pagare i debiti contratti negli anni 1873-74 e 75. »

Sono oltremodo lieto di sapere che l'Impresa, nella quale ho invertito parte del frutto di mie fatiche, abbia dato tali lusinghieri risultamenti e faccio voti perché la buona ventura continui.

Ma siccome i debiti che si dicono estinti cogli utili del 1876 e del 1877 si riferiscono precisamente all' epoca nella quale io era Direttore di quel giornale, mi credo in obligo di far osservare per norma del publico e per mia giustificazione:

1.° Che dietro preghiere reiterate, io assunsi la Direzione dell' «Operaio Italiano» (Giugno del 1873) quando l' Impresa era carica di debiti e il giornale non aveva » duecento cinquanta « sottoscrittori attivi.

2. Che dopo pochi mesi il giornale aveva dai « settecento » agli «ottocento » abbuonati paganti.

3. Che durante tutto il periodo di mia Redazione la rendita attiva del giornale fu piú di un terzo, cumulativamente, di quella avuta negli anni dopo.

4. Che quando io lasciai il giornale (24 ottobre 1875) i sottoscrittori attivi del giornale erano dai 150 ai 200 piú di quelli che oggi abbia.

SFIDO CHICCHESSIA A CONTRADDIRE CON DOCUMENTI UNO SOLO DI QUESTI DATI.

E poiché si é voluto mettere in campo una questione che tocca nel-l' intimo il mio amor proprio e in certo qual modo mi rende responsabile di azioni non mie, aggiungeró;

1.° Che col denaro di nuove azioni emesse nel Luglio del 1874 si pagó buona parte della stamperia del giornale (inaugurata il 1.° Agosto 1874) mentre oggidí la stamperia figura in atti giudiziarii come proprietá esclusiva del sig. Giovanni Mondelli.

2. Che avendo io dato a titolo di imprestito «cinque mila pezzi» alla Societá Anonima del giornale, fin dal Luglio 1875, questa non me li ha ancora restituiti, pendendo all' uopo un processo nanti i Tribunali, giá da me guadagnato in prima e seconda Istanza.

3. Che la stessa Societá mi deve la somma di 9800 pezzi per acquisto di tipi fatto nell' Agosto del 1875

L' ho fatto perché ci son stato tirato pei capegli — e perché, tacendo, avrei autorizzate insinuzioni infondate e maligne, delle quali peró non posso credere autori molti onesti concittadini che compongono la attuale Amministrazione della Societá Anonima del-l' «Operaio Italiano.»

B. CITTADINI.

LUIGI NICOLINI

COMISSIONARIO

Avvisa i suoi ANTICHI CLIENTI che ha riaperto studio in via RECONQUISTA 103.

Nel mentre si lusinga vedersi come per l'addietro onorato dei loro comandi li assicura della massima speditezza e precisione nel disimpegno degli affari che gli vengano affidati.

Passare allo studio a prendere un indirizzo con nota di che genere di affari si ocupa.

CONFITERIA

DEL GORRO FRIGIO

315 CALLE ARTES 315

Rendez-vous de la buena sociedad
HELADOS A TODA HORA Y TODOS
LOS DIAS
Fuentes - Ramilletes - Sandwiches

NICEFORO COLETTI

PROCURADOR JUDICIAL

CASA

Parque 40 Estudio Reconquista 101.
Esercita coll'appogio dei primarii avvocati del foro argentino.
Da consulte Onorari modici

Avviso

—

Il Dottore

CORINTO FEDERICI

MEDICO CHIRURGO

Coadiuvato da un distinto medico

Da consulti dalle 12 alle 4 pom. tutti giorni.
Giovedí e Domenica dalle 7 alle 9 consulti gratis per i poveri.
175—SAN MARTIN—175.

A. BLOSI

AVVOCATO

Ha aperto lo Studio nella Strada Rivadavia 34.

CAFÉ PETER'S

Este grandioso establecimiento quedarà abierto todas las noches de baile. Precios sumamente baratos y servicio esmerado aseguran à los poprietarios el favor del público.

114-San Martin-118

TRASLOCO

LA CASA DI COMMERCIO: G. B. MIGONE
si é traslocata da
65 - Calle de Cuyo - 65
à
224 - San Martin - 224

VINI

ARGENTINI

Delle qualita piú squisite e delle piú rinomate marche si trovano in vendita all' ingrosso, per casse e in fustil nel deposito di J. B. Migone.

SAN MARTIN 242

Circ Arena

COMPAÑIA ECUESTRE COTRELLY

HOY

La Cruz de Berny

por 4 señoras y 4 caballeros.

LA SERPENTNA

por los clows italianos hermanos Picchian

Saltos de los haros

El pasaje del Niagara

Llevando al hombro un aficionado de esta sobre el alambre de 1 1\|2 pulgada y los piés en los cestos.

LUCIFER

Caballo de alta escuela montado por la señora Albertini Cotrelly Bellini.

Arriesgados trabajos por el tan aclamado

—POR UYTIMA VEZ—

Divertida pantomima de estilo inglés por varios Clown finalizaré esta funcion en la cual tomarán parte todos los mejores artistas amenizando los intermedios todos los clowns.

PRECIOS DE COSTUMBRE

F. S. CLEAVER'S
PRIZE MEDAL
HONEY SOAP.

Soaps.
- BROWN WINDSOR.
- GLYCERINE COLD CREAM SOAP.
- PURE GLYCERINE SOAP.
- MARSHMALLOW SOAP.
- ELDER FLOWER SOAP.
- CARBOLIC ACID AND GLYCERINE SOAP.

Extracts for the Handkerchief.
- MEDIÆVAL PERFUME.
- JOCKEY CLUB BOUQUET.
- EXTRACT OF YLANGILANG.
- ESS. BOUQUET, &c., &c.

Pomades.
- MARROW OIL.
- CRYSTAL CREAM.
- EXQUISITE POMADE, &c., &c.

SAPONACEOUS TOOTH-POWDER.
VIOLET POWDER.
ROSEMARY AND CANTHARIDINE HAIR WASH.
TOILET VINEGAR, AND EVERY DESCRIPTION OF TOILET SOAP, AND PERFUMERY.

MANUFACTORY:
82 & 83, RED LION STREET, HOLBORN, LONDON.
DEPOT—PARIS.

INDUSTRIA ARGENTINA

Fabrica a vapor con deposito de caños en concreto, piedras artificiales, baldozas para patios y para azoteas, Baldozas finas de mosaico

J. FIORI

Paseo de Julio, esquina Callao

Baldozas finas de colores firmes imitacion mármol, se reciben cómisiones y se hace

CUALQUIER TRABAJO EN CONCRETO

PRECIOS MUY ACOMODADOS

PRINCIPESSA

MARGHERITA

13--FLORIDA--13

Si é aperto da pochi giorni un elegante magazzino di Mode, nel quale oltre gli articoli di ultima «Novitá» parigina, trovasi un ricco e svariatissimo assortimento lavori di Paglia di Firenze come;

Bomboniere
Panierini
Ombrellini
Ventagli d'ogni qualitá
Cappellini d'ogni forma

e moltissimi altri articoli di fantasia lavorati con quel buon gusto e quella proprietá per cui va celebre nel mondo elegante questa industria fiorentina.

Nel negozio

PRINCIPESSA MARGHERITA

si vendono pure fiori artificiali d'ogni sorta, cravatte, nastri, nodi, gingilli de la piú forbita maniera e quanto insomma puó appagare le esigenze della Ultima moda.

Il magazzino si raccomanda per la sua specialitá in particolar modo alle signore e alle agiate famiglie di questa capitale.

Specialitá in

Corone Mortuarie Romane

31–FLORIDA–31

AVVISO AGL' ITALIANI

APERTURA della nuova BOTTIGLIERIA

E CANTINA ITALIANA

487 e 489—Cuyo—487 e 489

Grande assortimento di vini fini italiani.
Grappa legittima, vermouth di Torino, liquori d'ogni classe.
Provare e giudicare, tanto nelle qualitá come nel prezzo modico.
N. B,—Ricevendo da Europa ogni mese mercanzie di tal genere assicura che mai non mancherá assortimento.

La numerosa clientela di cui spera il sottoscritto propietario di essere onorato, incontreran oltre ad vistoso ed elegante locale un'ottimo servizio.

GIACINTO ALIBERTI

Fabrica de cal privilegiada

L. CERRANO Y C.

Calle de Garantias esquina á Paseo de Julio

CAL VIVA DE MALDONADO y DE QUEGUAY
Y CAL APAGADA

PASSATEMPO

Angolo Cuyo e Paraná

é stato aperto questo delizioso

STABILIMENTO

Giardino--Sala da Ballo--Ginnastica

Giuochi di Boccie.

¡AL GRAN PERU!

¡AL PÚBLICO!

Estando este acreditádo establecimiento de Sastreria para recibir un surtido especial le casimires para la entrante estacion, tanto en gustos como en calidades nos permitimos ofrecer nuestros servicios al públicc en general y á nuestra clientela en particular.
La casa cuenta con oficiales espresamente para trabajos delicados.
Se hacen trajes de medida desde 500. 550 y 600 pesos.

PASEN Y VERAN LA REALIDAD

¡AL GRAN PERU!

78—PERÚ—78

SOL■ HECHUR■ DE TRVJES

Por un traje de Saco. . .	$ 300 á 350	" " Levita cruzada forro de seda	$	350
" " " " Jaquet. . .	" 350 á 400	" " Frac.	"	400
" " Pantalon	" 60 á 70	" " Sobre todo	"	300
" " Chaleco.	" 60 á 70	" " Saco solo	"	200

Por la casa *Fontanarossa*—Cortador.

TALABARTERIA Y FABBRICA

EUGENIO MATTALDI

151 — Cangallo — 151

Se venden por mayor y menor toda clase de artículos pertenecientes al ramo de Talabarteria, gran surtido de guarniciones para volantas; monturas cabezadas; frenos; etc. etc. etc.

Especialidad de articulos para viaje

MEDALLA DE ORO	PRIMER PREMIO	CINCO MEDALLAS
En la Esposicion Nacional de	En la Esposicion Central de	En la Primera Esposicion
CORDOBA	FILADELFIA	*INDUSTRIAL ARGENTINA*
1875	1876	1877

Sastreria Milanesa

DE

JUAN BROGGI

REBAJA FABULOSA EN LOS PRECIOS

INMENSO Y SELECTO SURTIDO

Para ricos y pobres

Paños de casimires de las principales fábricas de Francia, Inglaterra, Alemania é Italia
Gustos variadisimos y de fantasia

NADIE PUEDE COMPETIR CON NOSOTROS

Invitamos al público en general y á nuestros amigos especialmente, pasen por nuestra casa y quedarán asombrados de la modicidad de los precios, de la novedad, superioridad de los géneros y confecciones esmeradas y puntuales

LOS PRECIOS SON LOS SIGUIENTES

Trajes de saco. á $ 400	Trajes de jacquet $ 500
« « « . « 450	« « « . « 550
« « « . » 500	« « « . « 600
« « « . « 550	« « « . « 650
« « « . « 600	« « « . « 700
« « « . « 650	« « « . « 850
« « « . « 700	« « » . » 900

En la misma casa se hacen trajes de mas lujo á precios convencionales.

NO OLVIDARSE

392--CANGALLO--392

Frente al Mercado del Plata

SOMBRERERIA

P. PERISSE

Bastones, Cuellos, Puños
Corbatas, Paraguas
Y
NOVEDADES

A los Chacareros

Y SALADERISTAS

Veleria Italiana

En este establecimiento encontrarán lona de toda clase, y de parva, mangas, baldes sin fondo, toldos de patio y carpas de ingenieros y militares, bolsas, encerados para lluvia, redes de pestra para cazar pájaros, se cosen y se arreglan alfombras, esteras en casa y en todos los puntos de la campaña, banderas de todas naciones y de remate, precios sumamente módicos, y todo trabajo concerniente al ramo.

Calle Piedad 82 en la misma casa del Banco Nacional.

Stabilimento Ortopedico

.A BELLEZZA

261—SUIPACHA—261

Fra Corrientes e Parque.

In questa casa si eseguisce qualunque articolo concernente a ramo — apparati Ortopedici-chirurgici, letti meccanici, gambe artificiali (sistema proprio), istrumenti di chirurgia.

CINTI ERNIARI per uomini e speciali per signore, cinture addominali, ippogastriche, organiche per ernie ombilicali su misura e all'ingrosso.

Questa Casa per la superioritá dei suoi articoli fu premiata con Medaglia di 1ª classe del club Industriale ed ottenne la Medaglia d'incoraggiamento concessa dal Governo Nazionale, per questi articoli, nella Esposizione Industriale.

NB. *Una signora riceve le persone del suo sesos*

SOCIETA G. B. LAVARELLO E C.

LINEA DEI VAPORI ITALIANI FRA

GENOVA ED IL RIO DELLA PLATA

COI SEGUENTI REGI POSTALI

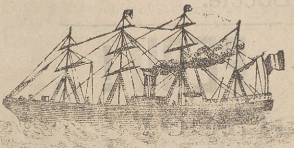
Nord America

Sud America

Europa

e Crístoforo Colombo

IL MAGNIFICO VAPORE



NORD AMERICA

PARTIRÁ IL 5 MARZO

PER GENOVA E NAPOLI

NON TOGCANDO RIO JANEIRO

PREZZI DI PASSAGGIO

1.ª Classe pf. 170, oro — 2.ª Classe pf. 130, oro — 3.ª Classe pf. 60, oro.

Per merci e Passaggieri dirigersi all'UNICO Agente in Buenos Aires.

GIOVANNI LAVARELLO

CALLE RECONQUISTA, N. 179 di fianco al Consolato

Si rilasciano biglietti personali per passaggi da Europa a questa ai prezzi seguenti

Da N. poli Genova e Cadice pf. 60 oro 3.ª clase

NOTA—La partenza da Genova é il primo d'ogni mese.